

lo sport in tv

- 10,00 Nuoto, Mondiali: tuffi Eurosport/Rai2
- 11,45 Tour de France: 9ª tappa Eurosport
- 12,00 Rai Sport Notizie Rai3
- 15,30 Tour de France: 9ª tappa Rai3
- 16,00 Nuoto, Mondiali: tuffi RaiSportSat
- 16,45 Beach soccer Stream/Tele+
- 17,15 Nuoto, Mondiali Rai2
- 17,45 Auto, Gran Turismo Stream/Tele+
- 19,00 Nuoto, Mond. Eurosport/RaiSportSat
- 21,15 Boxe: Hoffman-Akinwande Eurosport:



Federer ko davanti ai suoi tifosi

Tennis: lo svizzero, re di Wimbledon, battuto da Novak Gstaad (Svizzera) Sorpresa nella finale del torneo di tennis di Gstaad: il favorito Roger Federer (nella foto), che una settimana fa aveva vinto a Wimbledon, è stato battuto davanti ai suoi tifosi dal ceco Jiri Novak. Quest'ultimo, testa di serie n.3 del torneo, si è imposto sul n.1 in cinque set, col punteggio di 5-7 6-3 6-3 1-6 6-3. A Bastea l'argentino Mariano Zabaleta si è aggiudicato gli Open di Svezia battendo in finale in due set l'ecuatoriano Nicolas Lapentti per 6-3 6-4. Potito Starace (n. 165 della classifica mondiale) festeggerà in maniera particolare il suo 22° compleanno: il giovane tennista di Cervinara (Avellino) è approdato per la prima volta in un torneo Atp battendo a Stoccarda (Mercedes Cup) al 2° turno delle qualificazioni il tedesco Dieter Kindlmann per 6-1 6-2. Cattive notizie, invece, da Amersfoort (Olanda) dove Andrea Gaudenzi è stato eliminato al 2° turno delle qualificazioni del Telecom Dutch Open. Il tennista faentino è stato superato dall'olandese Paul Logtens con il punteggio di 6-3 6-1.

A Palermo vince Dinara Safina

La russa ha battuto la slovena Srebotnik in due set PALERMO Dinara Safina, n. 60 della classifica mondiale, si è aggiudicata la 16ª edizione degli Internazionali di Palermo, torneo dotato di un montepremi di 110 mila dollari, 16 mila alla vincitrice. La tennista diciassettenne, nata a Mosca, è allenata dalla madre Rosa. Per la sorella del celebre Marat Safin, è il miglior risultato stagionale e anche una bella rivincita sulla slovena Katarina Srebotnik, 22 anni, (battuta in due set, 6-3 6-4) che l'aveva eliminata agli Open d'Australia. La russa ha fatto valere il suo tennis potente e concreto e alla fine ha avuto ragione di un'avversaria che la precedeva di 30 posizioni nella classifica mondiale. La Srebotnik ha lottato fino all'ultimo e si è arresa dopo avere annullato ben tre match-point. Nel torneo di doppio c'è stato spazio anche per un po' d'azzurro: la coppia italiana formata da Adriana Serra Zanetti ed Emily Stellato si è aggiudicata con pieno merito la finale superando le spagnole Maria José Martínez e Arantxa Parra con il punteggio di 6-4 6-2, in appena un'ora e 17 minuti di gioco.

Giorni di Storia
laboratorio di libertà
in edicola con l'Unità a € 3,10 in più

lo sport

Giorni di Storia
laboratorio di libertà
in edicola con l'Unità a € 3,10 in più

Viola batte tutti, è la regina del fondo

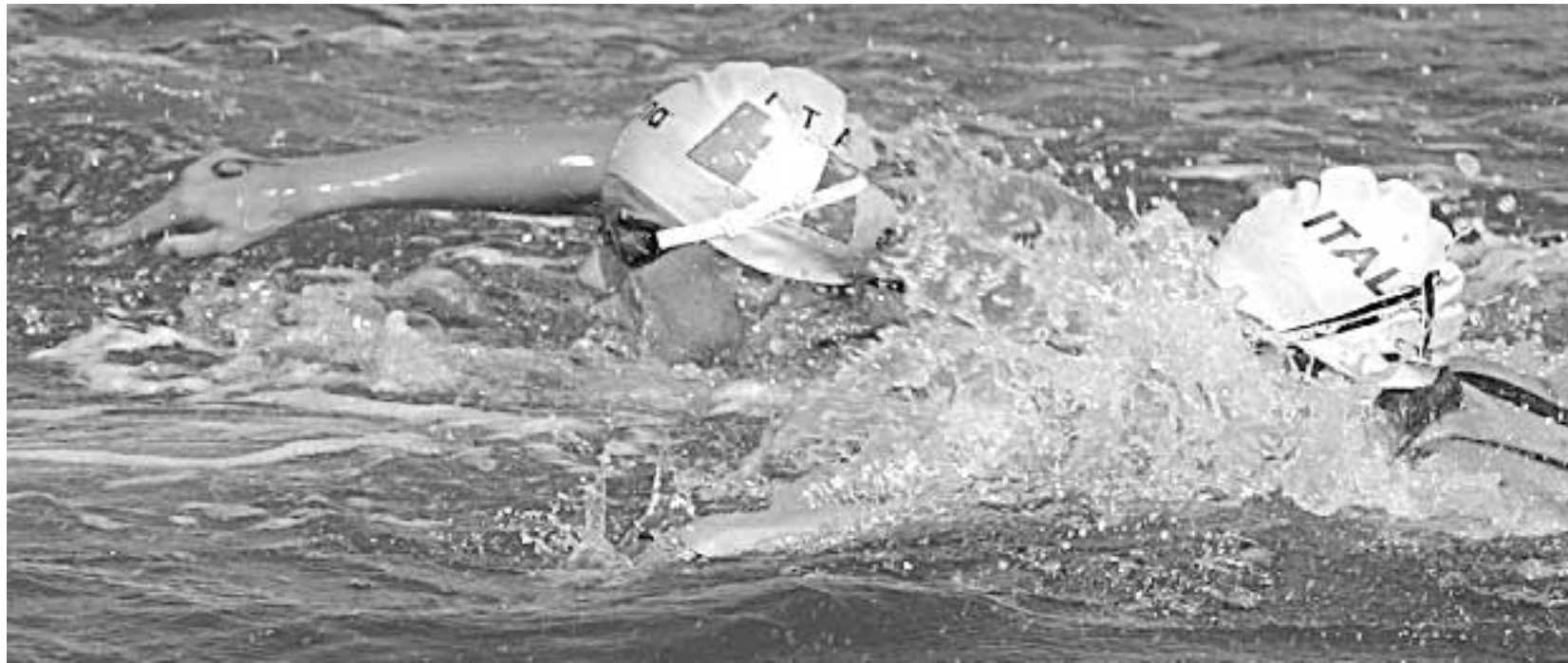
L'Italia apre i Mondiali di nuoto a Barcellona con l'oro della Valli nella 5 chilometri

Francesca Sancin

BARCELONA Dopo la vittoria del terzo titolo mondiale consecutivo nei 5 chilometri di fondo in acque libere, c'è ancora un po' di sale sulle guance di Viola Valli: quello lasciato dalle lacrime di gioia, che sono venute giù abbondanti nel porto di Barcellona, come un'improvvisa pioggia estiva. E proprio come un temporale d'agosto si sono asciugate subito, per lasciare posto ai sorrisi: «Sono contenta, anzi felicissima - ha detto l'azzurra - perché quest'anno non ci credevo proprio. Alla fine l'ho vista nera perché eravamo tutte lì, poi mi è venuta l'illuminazione, ho chiuso gli occhi e sono andata verso il traguardo». Sarà stata un'illuminazione zen, ma da quel momento Viola ha inserito il quadrimotore e ha imposto al finale di gara il suo ritmo. All'ultima boa, a 500 metri dall'arrivo, si è sfilata dal gruppo di testa, scrollandosi di dosso, bracciata dopo bracciata, le avversarie di una gara molto spinta ma equilibrata. La nuotatrice olandese Edith Van Dick aveva dettato legge, imponendo la sua forsennata andatura, con la ceca Iana Pechanova e la Valli alle costole. Tutte insieme fino al quarto chilometro, alternandosi in testa alla gara. Nel gruppetto anche un'altra azzurra, Melissa Pasquali. Poi sono arrivate quell'ultima boa e l'illuminazione di Viola Valli. Nelle acque del porto di Barcellona è entrato un terzetto: oltre all'azzurra e alla rappresentante della Repubblica Ceca, c'erano le bracciate teutoniche di Britta Kamrau. Ma la Valli aveva dalla sua l'esperienza: ha chiuso all'interno le sue avversarie, provando a barattare tra sé e sé la stanchezza con la voglia di vincere ed è riuscita a toccare per prima. Con la sinistra. Poi un urlo liberatorio e la possibilità di salire sul gradino più alto del podio. Piazzamento d'onore per la Pechanova, bronzo per la Kamrau.

Viola Valli non è nuova a imprese come questa. Da tre anni regala infatti al medagliere italiano dei campionati mondiali il metallo più prezioso. Dopo il primo successo iridato, targato Fukuoka 2001, (addirittura una doppietta, nei 5 e nei 25 chilometri), l'azzurra si è confermata al vertice ai mondiali di Sharm El Sheikh lo scorso anno: anche qui una doppietta di tutto rispetto, l'oro nei 5 chilometri e l'argento nei 10. Ma questa volta le condizioni fisiche della nuotatrice azzurra non erano ottimali: un antipatico collage di guai fisici le aveva impedito di allenarsi con continuità. Viola lo sapeva, ma alla fine la paura le ha messo un po' di sale in più sulla coda.

Dopo il 3° titolo mondiale di fila la Valli è scoppiata a piangere: «Quest'anno non ci credevo»



Viola Valli, sprinta per la medaglia d'oro nelle acque del porto vecchio di Barcellona L'azzurra è al terzo successo iridato nella gara dei 5 chilometri in acque libere, dopo Fukuoka e Sharm El Sheikh 2002. Sotto abbraccia commossa il tecnico della nazionale Massimo Giuliani

Quanto bastava per vincere: «Oggi è la volta in cui mi sono stancata di più - confessa stremata al termine della gara - Negli ultimi metri vedevo doppio il tabellone dell'arrivo. Ero molto preoccupata ma alla fine hanno mollato. È stato più pesante perché ero meno in forma e di certo ha contato di più l'esperienza». Quella, certo non le manca. Come la sirenetta delle fiabe, la ninfa marina che parla italiano ha passato più tempo in acqua che sulla terra ferma: «Se si escludono le ore di sonno» precisa. E di certo preferirebbe «andare a nuoto oltre oceano piuttosto che prendere un volo». Si convince a salire su un aereo solo perché deve gareggiare. Solo con la promessa di tornare a tuffarsi, prima possibile, nel suo elemento.

La Federnuoto intanto è tutta scossa da orgoglio patriottico: «L'Italia mette sul pennone ancora una volta la sua bandiera - sono i toni entusiasti del presidente Paolo Barello - Ma io invito comunque alla prudenza perché il campionato mondiale è lungo e diciamo che noi confermiamo la nostra propensione alle medaglie». Un giro di parole che assomiglia più a un rito scaramantico che a una lucida analisi tecnica. Lucidissima e impeccabile invece, anche dopo l'overdose di gioia, la campionessa azzurra. All'arrivo ha elargito due grazie di cuore ai suoi tecnici Massimo Giuliani e Valerio Fusco e ha rivolto un pensiero particolare al collega iridato Luca Baldini (a casa per problemi medici), col quale aveva in passato condiviso il sapore esclusivo della vittoria: «Mi dispiace perché ha sempre vinto insieme a me e se fosse stato qui oggi avrebbe fatto lo stesso». Poi il tocco di classe, la dedica "ufficiosa" della vittoria alla signora Franca Ciampi, sconosciuta qualche mese fa quando, insieme alle ragazze del Setterosa (campionesse del mondo nel '98 a Perth e nel 2001 a Fukuoka) e ad Alessio Boggiatto (iridato nel 2001 nei 400 misti) aveva ricevuto il Cavaliere della Repubblica. Onorata per quel riconoscimento, Viola Valli ieri ha ringraziato come sa fare lei, vincendo un'altra volta. La classe è acqua...

Le gare di oggi

Oggi alle 16 esordio del Settebello, impegnato contro la Cina nelle acque della piscina del "Club Natació Barcelona", il più antico della Spagna, che ospita le gare di pallanuoto maschile e femminile in un impianto avveniristico, costruito lungo il mare. I ragazzi di Paolo De Crescenzo cercheranno riscatto, dopo il nono posto europeo, il peggiore nella storia della pallanuoto azzurra. Nel sincronizzato, sono in programma alle 12 le eliminatorie a squadre e alle 18 il solo libero, che vedrà gareggiare l'azzurra Lorena Zaffalon. Le competizioni si terranno nelle piscine Bernat Picornell, a due passi dal Lluís Companys Olympic Stadium e dal Palau Sant Jordi. Nei tuffi dal trampolino di un metro, sarà impegnata Maria Marconi.



le altre gare

Formentini 4° tra gli uomini
Avvio vincente del Setterosa

BARCELONA Nel mare di fronte a Barcellona, a cercare (senza poi trovarlo) il podio della gara maschile dei 5 chilometri, ieri c'era anche l'azzurro Marco Formentini. Una partenza decisa e una gara d'assalto, nuotata tutta in testa, a fare l'andatura, con la solitudine di una lepre su una pista d'atletica. Ma il russo Evgeni Kochharov c'ha messo lo zampino proprio sul finale, superando il carabiniere di Lavagna. Formentini è rimasto ai piedi del podio, scavalcato anche da Christian Hein e Vladimir Diatchine. Sesto Stefano Rabaud, argento a Sharm El Sheikh. Re-

spinto il reclamo della delegazione italiana, che lamentava presunte irregolarità degli atleti russi ai danni di Formentini. Non sono riusciti a qualificarsi per la finale di sincro dal trampolino dei tre metri Nicola e Tommaso Marconi. In testa alla fase eliminatoria la coppia russa Alexander Dobroskok e Dmitry Sautine. Settima nel "solo" Lorena Zaffalon, a pari merito con l'ukraina Darya Shemiakina e la greca Christina Thalassidou. Prima per il momento la francese Virginie Dedieu. Vittoria per il 11-6 del Setterosa sul Kazakistan.

La forza di non arrendersi, mai

Novella Calligaris

Segue dalla prima

Viola è un personaggio dai mille volti, sempre imprevedibile, instancabile in tutto. Non si limita a nuotare come troppi suoi colleghi. Un esame di italiano la separa dalla laurea in lettere, ma ha già buttato giù l'indice della tesi e scelto il titolo: "Una scena in mare", con un capitolo sulla psicologia del nuotatore solitario, uno sul rapporto con la natura che questa disciplina offre, uno, divagando un po', sulla metodologia di allenamento. Il suo autore preferito è Alessandro Manzoni, ha letto più di cento volte "I promessi sposi"

trovandoli sempre più belli. Divora romanzi, ama la musica dei teatri e si vergogna di rivelare che adora Eminem. Appassionata di pittura, predilige Van Gogh e il Rinascimento da quando, nel corso di storia dell'arte, ha imparato a guardare un quadro, a viverlo, a capirlo nei minimi particolari. Nell'agenda di Barcellona ci sono ovviamente le visite ai musei, per nulla al mondo perderebbe l'esposizione di Picasso e Miró. Macina chilometri, ma trova energie nell'impegnarsi nello studio dello spagnolo, lingua che l'affascina. Ma non basta, strimpella la chitarra e nel tempo

libero, come sottolinea ironicamente, si sta dedicando all'arredamento della casa che ha comprato vicino Varese, la sua città, con i soldi guadagnati nello sport. Estroverta e ciarliera, non ha paura di nulla se non di rimanere chiusa in ascensore. Squali, meduse, onde e vortici sono per lei una sfida divertente, il sale della vita. Ama il rischio, si tuffa con facilità da uno scoglio di venti metri. Sogna il salto nel vuoto con il paracadute. Il mare è il suo elemento naturale, è il vero amore, è il fidanzato che non tradisce, è il suo compagno di ore e ore di allenamento, è la natura che cerca, è l'antidoto alla noia.

E Mare ha chiamato la sua cagnolina che la segue nel suo peregrinare da una città all'altra, alla ricerca di una squadra che le possa offrire condizioni di allenamento accettabili, perché nella nostra bella Italia anche un campione del mondo deve pietre spazi acqua, per poi poterli regalare medaglie. Collezione successi e nella casa paterna c'è una stanza dedicata a lei, con tre pareti piene di trofei, foto e ritagli di giornali di tutto il mondo che raccontano le sue gesta. Un'atleta con la "A" maiuscola, che non si è arresa né alla mononucleosi né al cito megalovirus, un virus che toglie le forze. Non si è fermata un

giorno, non si è fatta abbattere dai riscontri cronometrici, ed ha vinto. Ha vinto con la testa, come ieri.

È a un passo dalla laurea in Lettere Ha letto 100 volte «I promessi sposi» Ha una sola paura: l'ascensore



COMUNE DI BORGO TOSSIGNANO

Provincia di Bologna
Questo Ente in esecuzione della determina del Responsabile del Settore Tecnico n. 59 del 16/6/2003, indice il concorso di progettazione "Idee in centro" per la riqualificazione urbanistica, architettonica ed ambientale di Piazza "Unità d'Italia" e delle vie adiacenti. Il concorso è aperto agli architetti ed agli ingegneri iscritti agli albi dei rispettivi ordini professionali ed a tutti i progettisti in possesso dei titoli riconosciuti dalla direttiva 85/384/CEE, aggiornata dall'elenco pubblicato nella G.U.C.E. n. C351 del 04/12/1999. Il concorso si articola in un'unica fase, in forma anonima e si attua con la procedura del pubblico incanto. Ai progettisti interessati è richiesta la presentazione di un progetto preliminare. Al progetto vincitore è attribuito un premio di Euro 4.500,00. Le domande di partecipazione, corredate dalla documentazione richiesta nel bando di concorso, dovranno pervenire all'Ente entro le ore 12.00 del giorno 15/10/2003. Il Bando di concorso è consultabile nella sua forma integrale, sul sito Internet: www.inola.queen.it/citta/borgotossignano. Per informazioni: tel. 0542/91111 - fax 0542/94414; e-mail urp@borgotossignano.provincia.bologna.it.

Responsabile del Procedimento
Ufficio Tecnico - Capo Settore
Arcangeli Geom. Carlo